

**Spett.le Associazione Rete città sane**  
 presso la sede operativa della  
 presidenza nazionale Comune di Milano  
**pec: [info@pec.retecittasane.it](mailto:info@pec.retecittasane.it)**

**OGGETTO: Bando Oscar della Salute 2024 (progetti 2023)**

**Premio Nazionale Rete Città Sane – OMS**  
**[www.retecittasane.it](http://www.retecittasane.it)**

**MODULO PRESENTAZIONE PROGETTO**

<b>Titolo del progetto</b>	MICROAREA DELLA SALUTE PESCAROLA
<b>Ente proponente</b>	Comune di Bologna: Dipartimento welfare e promozione del Benessere di Comunità/Settore Salute U.I Salute Città Sana, Quartiere Navile , Azienda Sanitaria Locale - Distretto Città di Bologna e Acer Bologna
<b>Referente del progetto</b>	nome Marco cognome Dapra (in rappresentanza dell'équipe Microarea) Indirizzo Via Marco Polo 51, Bologna telefono 051 21 96 499 e-mail <a href="mailto:marco.dapra@comune.bologna.it">marco.dapra@comune.bologna.it</a>
<b>Città in cui ha avuto luogo il progetto</b>	Bologna
<b>n. abitanti del Comune</b>	392.000
<b>Durata del progetto</b>	22 mesi
<b>Descrizione di sintesi del progetto</b>	<p>Alla luce del contesto di fragilità sociali e sanitarie concentrate nell'area statistica di Pescaraola e nel comparto ACER Agucchi/Zanardi, Azienda Ausl Bologna e Dipartimento Welfare e Benessere di Comunità del Comune di Bologna e Acer Bologna hanno condiviso l'idea di dare continuità alla sperimentazione delle microaree della salute, dopo la prima esperienza di Piazza dei Colori, implementando a Pescaraola un presidio sociosanitario interdisciplinare composto da un'infermiera comunitaria (AUSL Bologna) e da due assistenti sociali (afferenti all'Area Accoglienza del Quartiere Navile).</p> <p>La governance del progetto, avviato a maggio 2022, è poliarchica (Enti Istituzionali , Cooperative sociali e Associazioni attive sul territorio, Comitato dei Residenti e gruppi spontanei di cittadini), deliberativa e esperienziale tanto da prevedere dei momenti periodici di autovalutazione. Lo stile di progettazione è in linea con le disposizioni previste dal D.Lgs 117/2017 in merito alla co-programmazione e co-progettazione ed ha la finalità di sviluppare forme di collaborazione partecipative per la risposta ai bisogni del territorio. La Microarea è in tal senso un dispositivo di prossimità che attraverso la cultura della partecipazione e della responsabilizzazione intende capacitare il contesto della zona della Pescaraola.</p> <p>Attraverso la promozione della salute e degli stili di vita connessi al benessere, si intende garantire la libertà sostanziale degli abitanti di dare significato e valore alle proprie azioni. L'azione di contrasto ai determinanti sociali (povertà economica, educativa , culturale ), che stanno alla base delle</p>

	condizioni di malessere, ha guidato tutte le progettazioni messe in campo.
<b>Obiettivi del progetto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Promuovere una comunità attiva, coesa e partecipante;</li> <li>● garantire equità nell'accesso alle prestazioni e integrazione tra le risorse disponibili;</li> <li>● incentivare integrazione socio sanitaria;</li> <li>● ottimizzare gli interventi per la permanenza nel proprio domicilio al fine di contrastare l'istituzionalizzazione e i ricoveri impropri;</li> <li>● stimolare iniziative di auto-aiuto ed etero-aiuto attraverso la costruzione di comunità attive;</li> <li>● incentivare la collaborazione di enti, associazioni, organismi profit e no-profit;</li> <li>● incrementare il livello di qualità della vita quotidiana di persone a più alta fragilità per una vita attiva ed indipendente;</li> <li>● favorire l'intercettazione dei bisogni;</li> <li>● promuovere l'estensione del diritto alle opportunità alle persone più fragili - anche quelle sconosciute ai servizi;</li> <li>● rinforzare il senso di fiducia, reciprocità e appartenenza anche in un'ottica di prevenzione e promozione della salute.</li> </ul>
<b>Tematica a cui il progetto fa riferimento</b>	<p>○ Contrasto al cambiamento climatico, all'inquinamento atmosferico e alla perdita di biodiversità: introduzione - anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie (ad es. Intelligenza artificiale) - di strategie concrete per la tutela dell'ambiente nei contesti urbanizzati, con riferimento, a titolo esemplificativo, alla riduzione delle emissioni di sostanze climalteranti, al contenimento del consumo dei suoli, a pratiche di riuso e di rigenerazione del costruito, anche attraverso il coinvolgimento della cittadinanza attiva.</p> <p>○ Potenziamento e/o ricomposizione dell'offerta di beni/servizi essenziali (sociali, socio-assistenziali, sanitari o socio-sanitari) - anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie (ad es. Intelligenza artificiale) - nell'ottica di una progressiva riduzione dei divari sociali e di salute, secondo principi di parità di accesso e integrazione sociale, con particolare riferimento alle disegualianze di genere e alla salute mentale</p> <p>✕ Rafforzamento della governance territoriale, nell'ottica di un approccio unitario ed ecosistemico alla salute nelle città: potenziamento delle risorse umane e affinamento degli strumenti operativi - anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie (ad es. Intelligenza artificiale) - a favore di una maggiore interazione tra pubblica amministrazione, soggetti del terzo settore e organizzazioni private, nella progettazione e programmazione di strategie per le Città Sane; introduzione di azioni e procedure volte al miglioramento dell'orientamento del cittadino tra i servizi esistenti, anche tramite campagne informative dedicate, a garanzia di una maggiore equità nell'accesso e di una diffusione capillare sul territorio.</p>
<b>Azioni realizzate</b>	<p><b>Caffè di comunità</b> Rappresenta, oltre che un momento di socialità tra cittadini e Promotori di Salute, anche una possibile occasione di informazione sociale- sanitaria ed educazione alimentare.</p> <p><b>Feste ed eventi</b> Costituiscono momenti conviviali tra cittadini, i Promotori di Salute della Microarea, associazioni del territorio e istituzioni. Un esempio è costituito dal-</p>

	<p>la festa del 26 maggio 2023, per la quale hanno partecipato alla progettazione e alla realizzazione dell'evento le Associazioni del territorio e la Polizia Locale, insieme agli Agenti di Salute, i quali si sono mostrati per la prima volta soggetti promotori, capaci di sedere a un tavolo di coprogettazione e, contemporaneamente, attivi sul territorio per la realizzazione e la promozione degli eventi.</p> <p><b>Attività per bambini e ragazzi</b>  Nel corso del 2023 sono state progettate e realizzate attività diversificate: <b>laboratori Nail Art/ Skin Care</b> dedicati alle ragazze adolescenti per favorire la socializzazione e per sollecitare riflessioni sulle prospettive professionali future; feste della <b>Befana</b> e di <b>Carnevale</b>, finalizzate all'estensione di occasioni di benessere, momenti rivolti a bambini/preadolescenti e adolescenti in collaborazione con gli educatori dei doposcuola /aiuto compiti attivi sul territorio, con un'attenzione rivolta alla parità di genere.</p> <p><b>Rito del The e Assaggi e balli arabi</b>  Nel 2023, inoltre sono state organizzate attività dedicate a donne non italiane, momenti conviviali come il "Rito del The arabo", seguiti da attività di coinvolgimento delle famiglie, per favorire la conoscenza dei nuclei familiari, substrato necessario per garantire la fruizione di servizi socio-sanitari.</p> <p><b>Pulizia e cura della piazzetta</b>  Occasione di riflessione sulla cura dell'ambiente come azione di prossimità e sulla sostenibilità ambientale per il contrasto al cambiamento climatico in sintonia con l'obiettivo 13 dell'Agenda 2030.</p> <p><b>Workshop ed eventi tematici</b>  Sono stati progettati e realizzati eventi tematici dedicati allo stile di vita e alla riduzione delle disuguaglianze: un workshop informativo Acer svolto nel 2023 e nel corso del 2024 verrà implementato un nuovo evento, per approfondire la conoscenza di temi correlati alla casa, a ridurre le disuguaglianze e alla co-gestione del territorio. Un ulteriore evento tematico, molto apprezzato e partecipato, si è svolto in collaborazione con l'associazione ODV Gufo 1991, è stato dedicato alla prevenzione delle truffe alle persone anziane.</p> <p><b>Formazione "Agenti Comunitari di Salute"</b>  Il Centro di Salute Internazionale e Interculturale (CSI) – APS, ispirandosi alla figura del Community Health Worker, presente in diversi sistemi sanitari a livello internazionale ed in continuità con le innovazioni in atto nell'ambito delle cure di prossimità, integrate e centrate sui bisogni delle persone e di contrasto alle disuguaglianze in salute, ha promosso il progetto finalizzato ad identificare e formare 5 abitanti del comparto ERP Agucchi-Zanardi nel ruolo di Agenti Comunitari di Salute (ACS), con lo scopo di promuovere l'empowerment individuale e collettivo e di migliorare l'efficacia e la fruizione dei servizi sociosanitari territoriali.</p>
<p><b>Beneficiari finali del progetto e numero</b></p>	<p>Beneficiari del progetto sono tutti gli abitanti residenti del comparto per un totale di circa 900 abitanti.  Oltre metà dei residenti in ACER (c.a seicento sul migliaio totale di Pescaraola) sono concentrati nel comparto Agucchi/Zanardi che contiene anche tre condomini di edilizia cooperativa (ora privata). L'area del comparto è molto definita e delimitata e viene percepita dagli stessi residenti come l'area più deprivata di Pescaraola.</p>
<p><b>Risultati attesi</b></p>	<p><b>RISULTATI QUANTITATIVI</b>  Conoscenza e mappatura di <b>tutti</b> gli abitanti  Aumento del numero di partecipanti alle attività di socializzazione  Allargamento della platea di interlocutori per le micro-progettazioni.</p>

	<p><b>RISULTATI QUALITATIVI</b>  Aumento della partecipazione ad attività di socializzazione  Instaurazione di rapporti di fiducia con gli operatori  Elevazione della qualità di vita degli abitanti.</p>
<p><b>Risultati raggiunti</b></p>	<p>Conosciuti ad oggi: circa 90 nuclei (170/180 persone complessive)</p> <p>Numero di cittadini che hanno partecipato alle attività di socializzazione: 486</p> <p>Molte delle persone conosciute hanno accettato una relazione di fiducia con gli operatori e chiedono loro aiuto e indicazioni nel momento di bisogno.</p> <p>La cittadinanza ha collaborato non solo alla coprogettazione di eventi, ma ha garantito massima adesione al contrasto ad azioni illegali (occupazioni di immobili).</p> <p>Molti accettano di incrociare vicendevolmente potenzialità e bisogni favorendo uno scambio di risorse.</p>
<p><b>Scarto progettuale</b></p>	<p>Numero di cittadini ancora sconosciuti: 820 circa  Numero di cittadini che non hanno mai partecipato ad attività di socializzazione: 420 circa</p>
<p><b>Costo totale del progetto (euro)</b></p>	<p>PERSONALE:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● un'infermiera di famiglia e comunità ( full time)</li> <li>● due assistenti sociali part time (per un totale di 10 ore settimanali)</li> <li>● mediatori culturali e linguistici (su progettazione PON Metro)</li> <li>● Operatore/ricce URP di prossimità (10 ore mensili)</li> </ul>
<p><b>Finanziamenti ottenuti</b></p>	<p>Le fonti di finanziamento per le attività di socializzazione (Euro 1.500,00 l'anno) provengono dal Quartiere Navile attraverso l'Ufficio Reti che ha erogato e vengono gestite attraverso la collaborazione con la Casa di Quartiere.</p>
<p><b>Sostenibilità del progetto</b></p>	<p>I finanziamenti per le attività di socializzazione vengono resi disponibili dal Quartiere Navile in collaborazione con la rete del Terzo settore che lavora sul territorio.</p> <p>Sono in corso riflessioni sulla progettazione di piattaforme di crowdfunding.</p>
<p><b>Strumenti di comunicazione utilizzati</b></p>	<p>Il progetto è stato veicolato da canali comunicativi del Comune di Bologna e ha avuto una risonanza su testate giornalistiche e web.</p> <p>Sono stati prodotti dei volantini in collaborazione con l'Ufficio Reti e diffusi dagli operatori.</p> <p>Le attività svolte vengono promosse attraverso una mailing list comune a tutti i partecipanti del tavolo di Rete (cd Tavolo Pescarola) e inserite nel "risorsario", il dispositivo di condivisione della attività del territorio.</p> <p>Ove possibile, le comunicazioni sono state tradotte in inglese e in arabo.</p>
<p><b>Punti di forza del progetto</b></p>	<p>Novità nell'approccio dei servizi pubblici, che lavorano in rete con il Terzo Settore esercitando, azioni di prossimità, tessitura di relazioni sul territorio affinché la cittadinanza, opportunamente capacitata, si elevi a interlocutore per la co-produzione dei servizi in risposta a bisogni contingenti e attuali.</p>
<p><b>Problematicità sorte durante l'attuazione del progetto</b></p>	<p>L'équipe di lavoro non è ancora riuscita a modellizzare, insieme alla Microarea della Salute di Piazza dei Colori, il lavoro svolto per proporre la nascita di realtà simili su altri territori.</p>

<p><b>Il progetto è stato oggetto di valutazione? Se sì di che tipo?</b></p>	<p>Ogni anno vengono prodotti dall'equipe di lavoro report sull'attività svolta.</p>
<p><b>Parole Chiave per descrivere il progetto</b></p>	<p>capacitazione interdisciplinarietà prossimità comunità salute</p>
<p><b>Allegati</b> Inviare in formato elettronico i file di interesse oppure indicare i link per l'accesso al materiale di tutto ciò che aiuta la Commissione a valutare nel merito il progetto, soprattutto per i risultati raggiunti, ad es.:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- documento di progetto</li> <li>- budget revisionale e consuntivo</li> <li>- valutazione del progetto a cura dei progettisti</li> <li>- materiali promozionali</li> <li>- video</li> <li>- foto</li> <li>- ecc.</li> </ul>	<p>Vedi allegati</p>